

Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 14.07.2022

La seduta ha inizio alle ore 19.30.

ASPERTI Paolo	p		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICOLI Luca	AG	
VIAN ALBINA	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio	AG	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 10

Assenti: giustificati 2

ASSENTE REVISORE DEI CONTI DR. MORA MARCELLO

Vista la L.N. n°157/92

Vista la L.R. n°26/93

Visto il Regolamento regionale n°16/2003

Visto il Regolamento della Provincia di Bergamo n°5/2005

Visto lo Statuto del Comprensorio

Visto il Piano faunistico venatorio della Provincia di Bergamo

Vista la L.R. 19/2019

Il presidente, verificata la presenza della maggioranza dei consiglieri, dichiara valida la seduta

Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 31.05.2022

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere il verbale delle sedute del 31 maggio 2022 inviato nei giorni scorsi via mail; i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 35/2022 del 14.07.2022: Lettura ed approvazione verbale sedute del 31 maggio 2022, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

VOTANTI 10 – FAVOREVOLI:10 – CONTRARI /ASTENUTI: nessuno

Punto 2 O.d.G. –Ratifica conferma gare d’appalto per la fornitura di selvaggina da integrazione 2022 (fagiano).

Si procede come da ordine del giorno alla conferma della fornitura di fagiani da integrazione, come da gara da appalto avviata con deliberazione n. 32/2022 del 31.05.2022.

Volpi premette che si sono rispettati i criteri di evidenza pubblica indicati dalla Regione Lombardia e inizia ad illustrare la situazione partendo dai periodi dei lanci integrativi condivisi con la commissione tecnica della penna ; i lanci dovrebbero essere : , mese di settembre , ottobre e primi novembre .

Sono state invitate 08 aziende alla gara, suddivise in due gare e sono pervenute complessivamente 3 offerte (Az.Trapletti Diego Treviglio, Allevamento La Viola Bagnacavallo , e Az. Volo di Treccani Castelmella la quale ha proposto offerta per le starne e non per il fagiano come richiesto nella gara) . Le buste contenenti le offerte sono state aperte questa sera prima del C.G. in presenza, di Morlotti e del dr .Bosio.

Nelle due gare sono state invitate le seguenti aziende: Az. Agricola Fortuna Ezio, Allevamento Bellini Francesco, Az..agricola Agro volo Treccani, Az. agricola Il Fagiano di Bonassi, Az. Agricola La Baraggia, Allevamento Estense, Az. Agricola La Viola, Az..agricola Trapletti Diego, Az. .agricola Fratelli Vivaldi
Queste le risultanze:

SETTEMBRE 2022 (Fagiani n°1000)

Per la gara di settembre ha risposto una sola azienda “Agro volo di Treccani “ma come sopra esposto ha proposto offerta per le starne;

Azienda offerente	Fagiani	Starne	note
Az.agricola Treccani	=====	Euro 11,00 + iva	Non conforme

OTTOBRE/NOVEMBRE 2022 (Fagiani n° 2000)

Azienda offerente	Fagiani	Starne	note
Az.Agri. La Viola di Graziani	12.50		+ iva
Az.Agri. Trapletti Diego	14,89		+ iva

Per le gare di ottobre- novembre hanno risposto alla richiesta d'offerta n°2 aziende come da prospetto esposto; in particolare, l'azienda La Viola al prezzo indicato deve essere aggiunto euro 0.50 a capo quale costo dell'imballo a perdere, pertanto la quotazione risulta essere di Euro 13.00 + iva.

Considerato l'offerta per il lancio di settembre non conforme pervenuta dall'Azienda Treccani si propone di confermare entrambi i lotti di selvaggina all'Azienda La Viola di Bagnacavallo Ravenna al prezzo di Euro 13.00 + iva. Volpi specifica che nella conferma della gara verrà richiesta fideiussione bancaria/assicurativa.

Intervengono Morlotti, Bosio e altri condividendo quanto esposto dal presidente. Bosio sottolinea che bisognerebbe valutare interventi in futuro mirati a voler salvaguardare in particolare il fagiano femmina; Morlotti comunica che sarà sua cura interpellare la commissione per definire le date dei lanci.

Il Comitato all'unanimità concorda con quanto esposto dal Presidente ivi compreso la richiesta di fideiussione al fornitore che si è aggiudicato la gara per le consegne integrative nei mesi settembre ,ottobre, novembre .

La proposta di Deliberazione n.36/2022 del 14.07.2022: Conferma gare d'appalto per la fornitura di selvaggina da integrazione stagione 2022 (fagiano), viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

VOTANTI 10– FAVOREVOLI 10– CONTRARI /ASTENUTI NESSUNO

[Punto 3 O.d.G. – Caccia di selezione al cinghiale : Centro di verifica e rilevazione dei dati biometrici Ponteranica presso Putti Clemente.](#)

Prende la parola Volpi per riprendere la precedente delibera del 31 maggio, quando si dava corso alla stagione venatoria 2022 per ricordare che, tra i vari adempimenti del C.G. spetta l'istituzione dei centri di verifica per la rilevazione dei dati biometrici per tutti gli ungulati. Tra quelli istituiti rientra anche il Centro di verifica sito in Ponteranica, che essendo ubicato presso un ex macello è sicuramente il più attrezzato e idoneo per lo svolgimento di talune mansioni. Ricorda il presidente che con il sig. Putti Clemente, titolare dei locali, da alcuni anni si protrae collaborazione e messa a disposizione dei locali per i cacciatori che portano i capi prelevati per la rilevazione dei dati biometrici sino a tarde ore della notte. Rispetto alle scorse

stagioni, da quest'anno presso i Centri di verifica in seguito all'emanazione di nuove normativa da parte Regione Lombardia che ha portato all'istituzione di un Albo provinciale dei rilevatori, possono intervenire per la rilevazione dei dati biometrici esclusivamente le persone abilitate. A tal proposito in data 24 giugno con la presenza del tecnico faunistico, è stata convocata una riunione alla quale sono stati invitati a partecipare tutti i rilevatori autorizzati che prestano collaborazione presso i Centri di verifica. Nella riunione è emerso da parte dei rilevatori e dai Componenti la Commissione che il sig. Putti lamenta difficoltà nella gestione del centro dovute in parte a comportamenti scorretti e di mancato rispetto verso la proprietà, sia per un comportamento non consone alla selezione da parte di alcuni cacciatori nella presentazione delle carcasse per la verifica.(in particolare animali manomessi nelle parti genitali, sezione mammellare asportata, conferiti con bocca chiusa che crea non pochi problemi ai verificatori ect). La stessa commissione di sua iniziativa, senza un preavviso al C.G. ha predisposto un regolamento di norme comportamentali a cui i cacciatori devono rispettare. A fronte di queste criticità, in data 26 giugno il Presidente, il tecnico faunistico e il responsabile dell'area 1 Marchi Luca hanno incontrato il sig. Putti per capire meglio la situazione e poter intervenire per porre rimedi e comunque creare un rapporto ancora piu' collaborativo con il sig. Putti, anche in considerazione che nel Centro in oggetto, in questa stagione venatoria potrebbero transitare circa 600/700 cinghiali- Nell'incontro si sono approfondite le varie problematiche connesse anche alle responsabilità della proprietà nel lasciare accedere molteplici persone nella struttura sino tarda ora oltre all'utilizzo delle strutte di macellazione inserite nel CLS. Con il dott. Vigano' si è proposto di valutare l'opportunità per il futuro di suddividere la struttura creando un Centro di sosta staccato dal CLS. con un intervento anche economico del Comprensorio mediante la stipula di una convenzione pluriennale per il conferimento degli animali. Il sig. Putti pur riconoscendo che i cacciatori che utilizzano la struttura a secondo dei servizi utilizzati (che vanno dalla semplice entrata dell'animale per la verifica, sino alla pulizia, scuoiatura, frollatura delle carni in cella e lavorazione delle carni) versano una quota per le spese sostenute, ha espressamente richiesto di poter avere un contributo anche dal Comprensorio a copertura per le ingenti somme sostenute a mantenere accese le celle.

Fatta queste premesse continua il presidente, con la mole di animali abbattuti e conferiti al Centro di Ponteranica, non è pensabile abbandonare la collaborazione e propone al Comitato di Gestione di recepire le richieste dei verificatori con la stesura di un sintetico regolamento che vada a integrare quello redatto già in uso oltre a formalizzare un riconoscimento al sig. Putti per la messa a disposizione di tutta la struttura per circa 10 mesi all'anno.

Viene distribuito bozza del Regolamento che dovrà essere deliberato dal C.G. come di seguito elencato:

- 1) Creazione di una chat di tutti i rilevatori biometrici che hanno dato il loro consenso a svolgere l'attività di verifica dei capi abbattuti;
- 2) Nel caso in cui il cacciatore dovesse manomettere il capo per non rendere identificabile il sesso dell'animale su soggetti di età superiore ai 12 mesi, il rilevatore biometrico dovrà scrivere sulla scheda biometrica "organi genitali manomessi, impossibile verifica del sesso "ed il capo verrà conteggiato al cacciatore come Maschio classe 2 per il successivo pagamento;
- 3) Nel caso in cui dovessero arrivare al Centro di verifica capi con la bocca chiusa e/o senza la guancia tagliata il rilevatore biometrico è tenuto a chiamare il cacciatore che entro le 48h dovrà aprire la guancia e la mandibola. Trascorso tale termine il rilevatore biometrico procederà alla valutazione del capo e scriverà sulla scheda biometrica "soggetto consegnato al Centro di verifica con bocca chiusa". Tali capi verranno conteggiati al cacciatore come capi di Classe 2 per successivo pagamento;
- 4) Tutti i capi per la loro valutazione biometrica devono essere consegnati presso i Centri di Verifica istituiti dal CA Prealpi Bergamasche e valutati dai rilevatori biometrici autorizzati. Dopo la valutazione del capo il cinghiale torna nell'immediata disponibilità del cacciatore. In caso di contestazione e/o a richiesta delle Polizia Provinciale il capo dovrà essere trattenuto presso il Centro di Verifica in attesa di convocazione di apposita C.T.U. In condizioni normali, il capo non potrà essere lasciato al Centro di Verifica C.L.S Putti Clemente oltre tre giorni a decorrere dalla data di presentazione del capo, salvo eventuali accordi personali concordati con il titolare.
- 5) Modifica orari di apertura Centri di Verifica Valcavallina , Val Calepio, Basso Sebino : nel periodo estivo (sino al 31.10.2022) la chiusura del Centro di verifica viene posticipata alle ore 24.00.

In merito al riconoscimento al sig. Putti, il presidente propone al Comitato di gestione di valutare per l'anno 2021, l'azzeramento delle somme che il sig. Putti dovrebbe versare per il maggior numero di animali prelevati oltre a quello consentito (21 x Euro 51.65 Euro 1080,00 circa) e per il corrente anno propone un bonus di Euro 2000,00. Volpi invita inoltre il Dr. Bosio a farsi carico presso l'ATS con i colleghi per la verifica sulla fattibilità della realizzazione del Centro di sosta presso la proprietà del sig. Putti .

Il presidente propone inoltre di valutare l'azzeramento della quota associativa o comunque un riconoscimento economico proporzionale alle verifiche prestate ai cacciatori ai verificatori soci che prestano collaborazione nella verifica nell'intera stagione.

Intervengono i consiglieri Bosio, Morlotti, Locatelli che condividono quanto espressamente detto dal Presidente, particolare sul riconoscimento al sig. Putti per la stagione 2021 e per tutta la logistica del 2022, invitando il Presidente a contattare il sig. Putti per la definizione come indicata. Interviene Casali il quale condivide le proposte avanzate dal Presidente.

Non essendoci altri argomenti, il Presidente pone in votazione il regolamento di cui punti 1-2-3-4-5 oltre alle proposte di riconoscimento bonus al sig. Putti come precedentemente illustrato e ai verificatori da valutare in funzione delle verifiche effettuate.

La proposta di Deliberazione n.37/2022 del 14.07.2022: Caccia di selezione al cinghiale : Centro di verifica e rilevazione dei dati biometrici Ponteranica presso Putti Clemente e relativo regolamento, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

VOTANTI 10– FAVOREVOLI 10– CONTRARI /ASTENUTI NESSUNO

Punto 4 O.d.G. – Risultati operazioni di censimento e proposte piano di prelievo Capriolo-Cervo stagione venatoria 2022

Il presidente Volpi richiama le relazioni che sono state inviate a tutti i consiglieri, che riguardano i risultati delle operazioni di censimento e relative proposte di prelievo per il Capriolo ed il Cervo per la stagione venatoria 2022/2023.

In sintesi vengono ricordate le proposte di piano di prelievo per il Cervo e Capriolo:

Cervo : Settore 1 Val Cavallina sono stati censiti rispettivamente 233 cervi piano di prelievo 40; settore 2 Val Calepio sono stati censiti rispettivamente 278 cervi piano di prelievo 54; Settore 3 Val Seriana sono stati censiti 158 cervi , piano di prelievo 25 ; Settore 4 Val Brembana/Imagna sono stati censiti 85 cervi con un piano di prelievo di 8 cervi;

CAPRIOLO: per quanto riguarda il Capriolo per la stagione venatoria 2022 è stato richiesto un piano di prelievo di 177 capi, suddiviso in 13 settori con una percentuale di proposta di prelievo sulla consistenza stimata del 6%. Nello specifico la proposta di prelievo è così suddivisa : Settore 1A Mt. Canto Alto 22 capi; Settore 1B Val Serina 10 capi; Settore 1C Mt. Zucco 18 capi; Settore 2 Val Brembilla 12 capi; Settore 3A Val Imagna sponda orografica sx 12 capi; Settore 3B Val Imagna sponda orografica dx 12 capi; Settore 3C Mt. Linzone 8 capi; Settore 4A Mt. Podona 12 capi; Settore 4B Val Vertova 14 capi; Settore 4C Val Gandino 13 capi; Settore 4D Mt. Misma 8 capi; Settore 5 Val Cavallina 24 capi; Settore 6 Mt. Bronzone 12 capi.

Volpi chiede se ci sono interventi o chiarimenti sulle relazioni e proposte piano di prelievo ; Casali e Bosio intervengono in merito al piano di prelievo del cervo sottolineando che pur essendo una proposta di piano di gran lunga maggiore rispetto al 2021, bisognerebbe essere ancora più incisivi nei prelievi del Cervo in quanto sul territorio sono ormai presenti in forma importante sull'intero Comprensorio. Il Presidente concorda con quanto asserito dai due consiglieri intervenuti, ma precisa che le percentuali di prelievo applicate (17,2% Val Cavallina, 19,4% Valcalepio, 15,8% Valsariana, 9,4% Val Brembana-Imagna) risultano in linea con il protocollo ISPRA ancora in vigore stipulato a suo tempo dalla Provincia di Bergamo. Non ci sono altri interventi.

La proposta di Deliberazione n° 38/2022 del 14.07.2022: Risultati operazioni di censimento e proposte piano di prelievo Capriolo-Cervo stagione venatoria 2022, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.g.

Votanti 10 – Favorevoli 10 – Contrari / Astenuti nessuno

Punto 5 O.d.G. : Comunicazioni del Presidente

- **Nota pervenuta da CASTELLI SAURO in merito al percorso sanzionatorio intrapreso dal C.P.P. e Regione Lombardia anno 2016 nella caccia di selezione al Muflone. VIOLAZIONE N. 8474/ 2016 RISARCIMENTO DANNO ARRECATO ALLA FAUNA STANZIALE .**

Prende la parola il Presidente per illustrare al Comitato di Gestione quanto accaduto al socio Castelli Sauro nel corso della caccia al Muflone nella stagione venatoria 2016:

Il sig. Castelli Sauro con nota del 16 giugno us, posta agli atti con prot. n°427, ha comunicato allo scrivente Comitato di Gestione tutto l'iter che Regione Lombardia ha intrapreso nei suoi confronti in seguito a un prelievo di Muflone che risultava co-assegnato nella stagione venatoria 2016/2017 alla coppia di cacciatori Castelli Sauro -Bagardi Francesco.

Si evidenziano le seguenti osservazioni:

- 1) Premesso che il regolamento provinciale per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati indica che il numero massimo di capi da prelevare è disposto annualmente dai piani di prelievo annuali approvati dalla Provincia, di norma il carniere venatorio di ogni cacciatore di selezione è 2 capi, salvo ulteriori riassegnazioni da parte dei Comitati di Gestione, fino ad un massimo complessivo di 4 capi;
- 2) Valutato che all'epoca della violazione contestata le assegnazioni e le co-assegnazioni alle coppie di cacciatori venivano effettuate dal Comprensorio come criterio consolidato da oltre dieci e puntualmente inviate prima dell'inizio della stagione venatoria alla Provincia e al Comando del Corpo di Polizia; nella fattispecie alla coppia sig.ri Castelli Sauro- Bagardi Francesco venivano assegnati e consegnate ad inizio stagione n°3 fascette nominative autorizzative il prelievo del Muflone;
- 3) Preso atto che la coppia Castelli S. – Bagardi F. avevano optato seguendo le disposizioni del Comprensorio di sottoscrivere la lettera di consenso reciproco per la co-assegnazione , e quindi implicito che l'abbattimento dei tre capi avveniva a “scalare” tra i due cacciatori e che nel caso in cui uno dei due cacciatori prelevasse due capi, il terzo capo non ancora abbattuto fosse da considerarsi in “riassegnazione” ; peraltro la coppia era in possesso dall'inizio della stagione degli inserti con le fascette a datario dove risultava inequivocabilmente il fatto che i tre mufloni assegnati alla coppia erano co-assegnati.
- 4) Si ritiene inoltre che è compito del Comprensorio raggiungere gli obiettivi di completamento del piano di prelievo, redatto con lo scopo di mantenere le popolazioni nell'ambito dell'equilibrio faunistico e corretto rapporto di struttura delle classi sociali. A tal fine si rende necessario adiuvarne il prelievo dei capi rimanenti nel piano anche con l'ausilio di cacciatori che siano efficaci nel raggiungimento degli obiettivi gestionali. A maggior ragione, nel caso del muflone, è obiettivo del Comprensorio e dell'UTR, sulla base delle indicazioni Ispra, mantenere la popolazione su numeri costanti, evitando in ogni caso un aumento e/o diffusione della stessa in altri territori.

Il sig. Castelli SAURO ha abbattuto un capo a lui assegnato sin dall'origine, che comunque – a seguito dell'abbattimento già di due capi – era da considerarsi in riassegnazione; che l'abbia abbattuto nel rispetto delle prassi consolidate ritenute corrette sino ad allora nel sistema della riassegnazione; e soprattutto l'abbattimento del capo, rientrando nel piano di prelievo e regolarmente conteggiato ai fini del

raggiungimento dello stesso, non ha arrecato nessun danno al patrimonio faunistico del CAC ed anzi sia stato effettuato contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di gestione e programmazione fissati dalla Provincia di Bergamo nel PFVP.

Intervengono vari consiglieri, Morlotti, Locatelli G. Celso, Bosio i quali concordano con quanto esposto da Volpi, sottolineano l'assoluta buona fede del sig. Castelli Sauro nell'aver effettuato il prelievo secondo consuetudini consolidate negli anni e ribadiscono che il prelievo rientrava tra i capi autorizzati dalla Provincia e pertanto si esclude che possa aver arrecato danno al patrimonio faunistico del Comprensorio.

- Appurato che non sussiste alcun danno, il Comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche ritiene che non sia dovuto il risarcimento e pertanto confida che il procedimento si concluda con l'archiviazione o comunque con l'accertamento e la dichiarazione che nulla è dovuto a titolo risarcitorio destinato al Comitato di Gestione del CAC Prealpi Bergamasche. Viene dato mandato al Presidente affinché formuli formale richiesta di archiviazione del procedimento.
- **La proposta di Deliberazione n° 39/2022 del 14.07.2022: CASTELLI SAURO percorso sanzionatorio del C.P.P. e Regione Lombardia anno 2016 nella caccia di selezione al Muflone. VIOLAZIONE N. 8474/2016 Risarcimento danno arrecato alla fauna stanziale, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.g. come indicato al punto precedente**
Votanti 10 – Favorevoli 10 – Contrari / Astenuti nessuno

Punto 6 O.d.G. Varie ed eventuali

- Apertura Ufficio CAC settimana 17/07 al 24/07/2022: il presidente informa che, causa prenotazione ferie della dipendente Del Viscio Patrizia e purtroppo positività al Covid della dipendente Martinelli Cristina l'ufficio rimarrà chiuso nella settimana 17/07 al 24/07/2022: si è provveduto a darne comunicazioni a mezzo servizio SMS a tutti i Presidenti delle sezioni comunali dei cacciatori. Il consiglio prende atto-
- **Erogazione degli indennizzi dei danni arrecati alla fauna selvatica alle produzioni agricole anno 2021 periodo ottobre-dicembre 2021**

Il Presidente informa che in riferimento al rimborso dei danni causati da fauna selvatica nel periodo ottobre-dicembre 2021, durante l'esecuzione del provvedimento nello scorso mese di maggio per un errore amministrativo di scambio del file ricevuto dalla Regione si è provveduto ad effettuare una serie di bonifici bancari non corretti.

Si è immediatamente provveduto a contattare le aziende agricole oggetto del disguido e grazie anche alla collaborazione della segreteria Provinciale di Coldiretti gli stessi agricoltori in parte hanno già restituito le somme incassate non di competenza.

Il Consiglio prende atto.

Non vi sono altri argomenti.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 20.30 circa.

il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche

Maurizio Volpi